

1 Ill/mo et Ecc/mo Signore

Prego con ogni affetto l'E.V. che sia servita dare un salvo
condotto al Sig/r Don Vincenzo Mastr'Antonio Bardi, Palermitano, ban-
dito dal regno di Sicilia circa nove anni per causa degnissima di
5 compassione; et questo salvo condotto si desidera à cio possa veni-
re à pigliare la sua moglie et una sua figliola, che stanno con
licenza del Papa nel monasterio della badia nuova di Palermo; per-
che cosi esso desidera vivere con sua moglie et la sua moglie desi-
dera vivere con suo marito, essendo già stati separati per nove an-
10 ni. Et perche li fratelli della moglie non stanno bene con lui, à
cio nell'uscire della moglie non nasca qualche inconveniente, si
desidera et se ne supplica V.E. che nel tempo dell'uscire faccia
che vi si trovino secretamente li ministri di giustitia ò altri fi-
no all'imbarco, et al luogo dove starà il suddetto Don Vincenzo per
15 riceverla, senza mettere esso pur un piede in terra, se non fusse
per pura necessità di tempesta di mare. Finalmente si supplica S.E.
di tener secreto questo trattato et farlo tenere secreto dalli
suoi ministri, atteso li pericoli et danni che ne potriano succede-
re, se si scoprisse. Ne essendo questa per altro, confido nella
20 sua molta carità et pietà che farà quest'opera buona, et io gli
restarò obligato, come se il beneficio et favore fusse fatto alla
persona mia propria etc.

Questa lettera si scrive al Sig/r Conte di Castro Vice Re
di Sicilia.

25 Per il Sig/r D.Vincenzo Mastr'Antonio Bardi.